

Colpiti la notte scorsa un negozio di tappeti e una sede democristiana

# Pattuglie contro gli attentati. Il problema resta la prevenzione

La Questura: quando le bombe non scoppiano è anche perché ci siamo noi in giro - Attuati controlli a tappeto su armerie e tutti coloro che, per ragioni di lavoro, maneggiano qualunque tipo di sostanze esplosive

Incurioni vandaliche al Margherita di Savoia e al Mestica

## Teppisti in azione in due scuole

Con la ripresa dell'attività scolastica, per gli esami di riparazione sono rispuntati i teppisti. Ieri i vandali, di quelli affetti anche dalla piromania, sono entrati in azione in due scuole, al tecnico «Margherita di Savoia», in via Cerveteri, e alla vicina elementare «Mestica». Forzando una porta laterale si sono introdotti nei due edifici, buttando all'aria cassetti, rompendo suppellettili e sporcando tutto, nelle aule e in segreteria. Al «Margherita di Savoia» i teppisti hanno anche tentato di appiccare il

fuoco ai mobili della segreteria. L'incuria è avvenuta durante la notte. I primi ad accorgersene sono stati i bidelli dell'istituto tecnico che, entrando ieri mattina, hanno trovato dei fogli bruciati e alcuni vetri infranti. Il liquido infiammabile fu trovato sul pavimento dell'archivio del personale della segreteria ma appurato che non erano stati toccati i fogli in cui sono stati riportati i risultati degli esami di riparazione, che sono stati regolarmente affissi nella mattinata.

Sull'episodio stanno indagando gli agenti del commissariato Porta San Giovanni. Sembra che ad escludere che l'incuria abbia un segno diverso da quello puramente vandalico. Anche l'ipotesi che obiettivo dei «raid» nei locali dell'istituto tecnico fossero i risultati degli esami di riparazione è da scartare al momento che non sono stati toccati. Nella elementare «Mestica» non è stato asportato nulla. I vandali si sono limitati a insudiciare la segreteria.

Continuano, insomma, la catena degli attentati notturni. E la polizia che fa? E' in funzione già da diverse settimane, ha affermato un funzionario di S. Vitale, un sistema di vigilanza notturna «speciale», imperniata su dieci «gruppi mobili» o pattuglie, che pattugliano notturnamente altrettanti quartieri.

Il problema, non ricordato chiaramente ma ormai noto a tutti, è comunque quello dell'organico complessivo delle forze di polizia e di troppi agenti e sottufficiali ancora impegnati negli uffici o comunque in incarichi di «ordinaria amministrazione». Il coordinamento tra PS, carabinieri e Guardia di Finanza, poi, deve fare ancora molta strada. Se abbiamo la certezza, ha proseguito il funzionario, che gli attentati degli ultimi giorni sono avvenuti perché non siamo riusciti a prendere le responsabilità prima che potessero mettere in atto le loro intenzioni criminali, possiamo però pensare che le notti in cui non è accaduto nulla, ciò si è verificato, se non altro, anche perché la presenza nei quartieri della polizia ha «rovinato» i loro piani.

Sarà? C'è da dire, per obiettività, che Roma è quella enorme cosa che è. Gli «obiettivi» sono infiniti. Nei giorni scorsi, ad esempio, la provocatoria e perversa logica di chi tira le bombe avrebbe cercato i suoi bersagli in relazione alle due grandi questioni che agitano in questi giorni l'opinione pubblica: la casa e la ferrea repressione in Iran. Dopo quelli di giovedì e sabato due nuovi attentati hanno svegliato di soprassalto, con il botto delle esplosioni, i comitati di abitanti del quartiere Aurelio e Pretestino-Labiano, la notte scorsa, e danneggiato un negozio e una sezione della Democrazia cristiana.

Il primo episodio è avvenuto poco dopo l'una a via Gregoriana (Piazza S. Croce in Gerusalemme). Alle 21 concerto del «Theatrum instrumentorum» di Aldo Di Nema per ragazzi: «La pazzia guerra».

Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus. Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus.

Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus.

Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus.

Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus.

Un vigile che si era presentato alla maturità tecnica

## Bocciato, fa picchiare la prof.

Il partito

COMITATO REGIONALE. Oggi alle 16,30 al CR riunione della Presidenza della CR con i Presidenti delle CR. O.d.g.: «Preparazione convegno regionale dei Provisivi» (M. Aracini).

ROMA. GRUPPO PROVINCIALE - Alle 16,30. ASSEMBLEE - SAN SABA alle 20,30; NETTUNO alle 18; VICOVARO alle 17,30 (Ceccarelli); GUIDONIA alle 20 (Bianchi).

ZONE - MONTEROTONDO. CENTRO alle 20,30 (comitato comune); gruppo consolare (Fila-bozzi).

AVVISO ALLE SEZIONI. Le sezioni sono invitate ad effettuare i versamenti di tesseramento e sottoscrizione all'assemblea dei segretari di sezione.

FGCI. Alle ore 16 in Federazione Commissione Studenti della FGCI. All'O.d.g.: «1) Situazione politica; 2) Risposta dell'iniziativa di movimento».

Per vendicarsi di essere stato bocciato ha organizzato una spedizione punitiva contro la professoressa che presiede la commissione di esami di maturità. Vittima dell'aggressione è stata la signora Elda Filacchioni Valentini, presidente dell'istituto tecnico Vallauri di Roma e temporaneamente distaccata all'istituto tecnico di Nettuno. L'episodio è accaduto venerdì scorso, ma solo ieri mattina se ne è avuta notizia. E già da venerdì sono in carcere il mandante dell'aggressione, il vigile notturno di Nettuno, e l'esecutore, Salvatore Gabrieli, di 26 anni. Il non più giovane studente si era presentato a giugno per sostenere esami di idoneità al quinto anno del corso per geometri, all'istituto Paolo Scavolini di Nettuno, dove la signora Filacchioni presiede la commissione esaminatrice. L'esito della prova era stato

negativo e Gabriele Grenga è stato costretto a ripresentarsi a settembre, per cercare di avere almeno l'idoneità al quarto anno. Venerdì mattina il vigile doveva sostenere l'orale di scienze e geografia. Durante l'interrogazione la professoressa Filacchioni, ha ricevuto una telefonata. Una voce anonima ha mormorato: «Lei si è comportata molto male. Oggi le è andata bene. Ma, stia attenta. L'insediante ha immediatamente informato dell'accaduto il preside della scuola. Poi, terminate le interrogazioni è uscita dalla scuola e si è diretta alla fermata dell'autobus. Qui è stata assalita da un giovane che le ha dato due violenti schiaffi che l'hanno fatta cadere in terra. L'aggressore si è dato subito alla fuga, ma una «volante» di passaggio è riuscita a bloccarlo. Portato nel carcere di Velletri il giovane ha finito ben presto per confessare

Il primo episodio è avvenuto poco dopo l'una a via Gregoriana (Piazza S. Croce in Gerusalemme). Alle 21 concerto del «Theatrum instrumentorum» di Aldo Di Nema per ragazzi: «La pazzia guerra».

Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus.

Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus.

Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus.

Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus.

Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus.

Il secondo attentato, che ha avuto conseguenze molto più pesanti, è avvenuto poco dopo a via Anagni, nel quartiere Pretestino-Labiano. Due giovani, sembra, hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della locale sezione dc. L'esplosione ha solo danneggiato superficialmente lo stipite e le fiamme si sono spente nel giro di pochi secondi. Ciò è avvenuto solo a parte, e si è recato alla sede della «Gabetti» e a un negozio di tappeti persiani, sono stati invece colpiti negozi di abbigliamento, un concessionario Olivetti, un rivenditore di ricambi per macchine agricole e un autobus.

## Il giudizio colpisce l'intendente Sansho

Documentari d'arte in piazza Margana

Stasera, la penultima della rassegna cinematografica di Massenzio è la sera del giudizio: nel senso della carta dei tarocchi, naturalmente, che simboleggia il cambiamento, la resurrezione, l'identità riconquistata. Ecco il giovane tenente Piotr Grinief, che Lattuada ha tratto, per il suo film «La tempesta», da due novelle di Puskin, mandato per punizione in esilio: inizia così un'altalena continua di situazioni, viene catapultato da un posto all'altro. La ruota del suo destino è mossa non da lui, ma dalla rivoluzione condanna, dal suo imperatore Caterina, dall'odio del capitano Miranoff, dall'amore della figlia Masha, dall'amicizia di Pugaciov. Nell'«Intendente Sansho», il super film di Mizoguchi, invece la carta del giudizio significa non soltanto il cambiamento, ma anche l'identità conquistata. E la storia del figlio di un governatore destituito e trasferito, che si scontra con il suo padre, diventato adulto Zushi riesce ad evadere, si presenta al governatore, racconta la sua storia e chiede giustizia. La sua identità viene chiarita, ed egli diventa il governatore della provincia in cui era stato schiavo per molto tempo: il suo primo atto è quello di abolire la servitù.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

## Il giudizio colpisce l'intendente Sansho

Documentari d'arte in piazza Margana

Stasera, la penultima della rassegna cinematografica di Massenzio è la sera del giudizio: nel senso della carta dei tarocchi, naturalmente, che simboleggia il cambiamento, la resurrezione, l'identità riconquistata. Ecco il giovane tenente Piotr Grinief, che Lattuada ha tratto, per il suo film «La tempesta», da due novelle di Puskin, mandato per punizione in esilio: inizia così un'altalena continua di situazioni, viene catapultato da un posto all'altro. La ruota del suo destino è mossa non da lui, ma dalla rivoluzione condanna, dal suo imperatore Caterina, dall'odio del capitano Miranoff, dall'amore della figlia Masha, dall'amicizia di Pugaciov. Nell'«Intendente Sansho», il super film di Mizoguchi, invece la carta del giudizio significa non soltanto il cambiamento, ma anche l'identità conquistata. E la storia del figlio di un governatore destituito e trasferito, che si scontra con il suo padre, diventato adulto Zushi riesce ad evadere, si presenta al governatore, racconta la sua storia e chiede giustizia. La sua identità viene chiarita, ed egli diventa il governatore della provincia in cui era stato schiavo per molto tempo: il suo primo atto è quello di abolire la servitù.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

## Il giudizio colpisce l'intendente Sansho

Documentari d'arte in piazza Margana

Stasera, la penultima della rassegna cinematografica di Massenzio è la sera del giudizio: nel senso della carta dei tarocchi, naturalmente, che simboleggia il cambiamento, la resurrezione, l'identità riconquistata. Ecco il giovane tenente Piotr Grinief, che Lattuada ha tratto, per il suo film «La tempesta», da due novelle di Puskin, mandato per punizione in esilio: inizia così un'altalena continua di situazioni, viene catapultato da un posto all'altro. La ruota del suo destino è mossa non da lui, ma dalla rivoluzione condanna, dal suo imperatore Caterina, dall'odio del capitano Miranoff, dall'amore della figlia Masha, dall'amicizia di Pugaciov. Nell'«Intendente Sansho», il super film di Mizoguchi, invece la carta del giudizio significa non soltanto il cambiamento, ma anche l'identità conquistata. E la storia del figlio di un governatore destituito e trasferito, che si scontra con il suo padre, diventato adulto Zushi riesce ad evadere, si presenta al governatore, racconta la sua storia e chiede giustizia. La sua identità viene chiarita, ed egli diventa il governatore della provincia in cui era stato schiavo per molto tempo: il suo primo atto è quello di abolire la servitù.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

## Il giudizio colpisce l'intendente Sansho

Documentari d'arte in piazza Margana

Stasera, la penultima della rassegna cinematografica di Massenzio è la sera del giudizio: nel senso della carta dei tarocchi, naturalmente, che simboleggia il cambiamento, la resurrezione, l'identità riconquistata. Ecco il giovane tenente Piotr Grinief, che Lattuada ha tratto, per il suo film «La tempesta», da due novelle di Puskin, mandato per punizione in esilio: inizia così un'altalena continua di situazioni, viene catapultato da un posto all'altro. La ruota del suo destino è mossa non da lui, ma dalla rivoluzione condanna, dal suo imperatore Caterina, dall'odio del capitano Miranoff, dall'amore della figlia Masha, dall'amicizia di Pugaciov. Nell'«Intendente Sansho», il super film di Mizoguchi, invece la carta del giudizio significa non soltanto il cambiamento, ma anche l'identità conquistata. E la storia del figlio di un governatore destituito e trasferito, che si scontra con il suo padre, diventato adulto Zushi riesce ad evadere, si presenta al governatore, racconta la sua storia e chiede giustizia. La sua identità viene chiarita, ed egli diventa il governatore della provincia in cui era stato schiavo per molto tempo: il suo primo atto è quello di abolire la servitù.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

## Il giudizio colpisce l'intendente Sansho

Documentari d'arte in piazza Margana

Stasera, la penultima della rassegna cinematografica di Massenzio è la sera del giudizio: nel senso della carta dei tarocchi, naturalmente, che simboleggia il cambiamento, la resurrezione, l'identità riconquistata. Ecco il giovane tenente Piotr Grinief, che Lattuada ha tratto, per il suo film «La tempesta», da due novelle di Puskin, mandato per punizione in esilio: inizia così un'altalena continua di situazioni, viene catapultato da un posto all'altro. La ruota del suo destino è mossa non da lui, ma dalla rivoluzione condanna, dal suo imperatore Caterina, dall'odio del capitano Miranoff, dall'amore della figlia Masha, dall'amicizia di Pugaciov. Nell'«Intendente Sansho», il super film di Mizoguchi, invece la carta del giudizio significa non soltanto il cambiamento, ma anche l'identità conquistata. E la storia del figlio di un governatore destituito e trasferito, che si scontra con il suo padre, diventato adulto Zushi riesce ad evadere, si presenta al governatore, racconta la sua storia e chiede giustizia. La sua identità viene chiarita, ed egli diventa il governatore della provincia in cui era stato schiavo per molto tempo: il suo primo atto è quello di abolire la servitù.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

## Il giudizio colpisce l'intendente Sansho

Documentari d'arte in piazza Margana

Stasera, la penultima della rassegna cinematografica di Massenzio è la sera del giudizio: nel senso della carta dei tarocchi, naturalmente, che simboleggia il cambiamento, la resurrezione, l'identità riconquistata. Ecco il giovane tenente Piotr Grinief, che Lattuada ha tratto, per il suo film «La tempesta», da due novelle di Puskin, mandato per punizione in esilio: inizia così un'altalena continua di situazioni, viene catapultato da un posto all'altro. La ruota del suo destino è mossa non da lui, ma dalla rivoluzione condanna, dal suo imperatore Caterina, dall'odio del capitano Miranoff, dall'amore della figlia Masha, dall'amicizia di Pugaciov. Nell'«Intendente Sansho», il super film di Mizoguchi, invece la carta del giudizio significa non soltanto il cambiamento, ma anche l'identità conquistata. E la storia del figlio di un governatore destituito e trasferito, che si scontra con il suo padre, diventato adulto Zushi riesce ad evadere, si presenta al governatore, racconta la sua storia e chiede giustizia. La sua identità viene chiarita, ed egli diventa il governatore della provincia in cui era stato schiavo per molto tempo: il suo primo atto è quello di abolire la servitù.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.

Il film del giudizio è «Superman», tre cartoni animati del 1942. «L'intendente Sansho», un film del '51 di Mizoguchi. «La tempesta»: un film del '58 di Lattuada.